



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 04 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA
ATERP, ESPROPRI**

Assunto il 19/07/2024

Numero Registro Dipartimento 705

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10452 DEL 23/07/2024

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: Fondo Sviluppo e Coesione risorse residuali 2000/2006, Delibera CIPE 89/2012.

Proposta APQ "Interventi infrastrutturali nelle aree urbane, per lo sport e per il turismo".

Intervento: "Completamento Teatro comunale"

Soggetto Beneficiario: Comune di Crotone

Importo intervento: € 3.948.000,00

Cup: F13G15000390007

Decreto di ammissione al finanziamento definitivo e approvazione del Disciplinare di finanziamento definitivo.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la Legge Regionale 13.03.1996 n. 7 recante *“Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale”* ed in particolare:
 - l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
 - l’art. 30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;
 - l’art. 1 comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n.7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i. nonché ai contratti nazionali;
 - gli art. 16 e 17 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. 21.06.1999, n. 2661 recante *“Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni”*;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione 21.06.1999, n. 354 recante *“Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”*;
- la D.G.R. 11.11.2006, n. 770 con la quale è stato approvato l’ordinamento generale delle strutture della Giunta Regionale (art. 7 della L.R. n. 31/2002);
- la D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019 di approvazione del Regolamento regionale n. 3 del 19/02/2019 ed avente ad oggetto *“Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i.”*
- la D.G.R. n. 186 del 21 maggio 2019 avente ad oggetto *“D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019: Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i. – Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”*;
- il *“Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale”* n. 3/2022, di cui alla DGR n. 159 del 20.04.2022, che disciplina l’articolazione della struttura organizzativa della Giunta regionale e che abroga il *“Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale”* n. 9/2021 approvato con il D.P.G.R. n. 180 del 07.11.2021;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 665 del 14.12.2022 recante ad oggetto: *“Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione del regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii”*;
- il Regolamento Regionale del 14 dicembre 2022, n. 12 *“Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale”* approvato con DGR n. 665 del 14 dicembre 2022;
- la DGR. n. 521 del 26.11.2021 con cui l’ing. Claudio Moroni è stato individuato per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento *“Infrastrutture e Lavori Pubblici”*;
- il DPGR n. 252 del 30.12.2021, con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento *“Infrastrutture e Lavori Pubblici”* all’Ing. Claudio Moroni;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 297 del 23.06.2023 recante ad oggetto: *“Avviso interno, riservato ai dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della giunta della regione Calabria pubblicato sul sito web istituzionale in data 18 aprile 2023: DETERMINAZIONI”*;
- il D.D.G. n. 7898 del 07.06.2024, con il quale è stato conferito all’ Ing. Francesco Tarsia, l’incarico di dirigenza AD INTERIM del Settore n.4 *“Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp,*
- il D.D.G. n°. 8514 del 18.06.2024, con il quale è stato rettificato il predetto il D.D.G. n.7898 del 07.06.2024esclusivamente con riferimento alla data di decorrenza dell’incarico;
- il D.D.S. n. 16529 del 14.11.2023, con il quale il dipendente Alfonso Macri è stato individuato quale responsabile dell’U.O.4.1*“Opere Pubbliche con copertura finanziaria regionale”*;
- la DGR. n. 189 della seduta del 28 aprile 2023, recante oggetto: *Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2023*;
- il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo 2007—2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2000—2006, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2000) 2345 del 8 agosto 2000;
- la D.G.R. n. 648 del 10 ottobre 2000, con la quale si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione n. C(2000) 2345 del 8 agosto 2000 del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2000—2006;
- la Delibera CIPE n. 89 del 3 agosto 2013, programma le risorse residue FSC 2000-2006, relative alla regione Calabria;

PREMESSO CHE:

- la Delibera CIPE n.29 del 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della Legge n. 662/1996;
- la Delibera n. 79 del 30 luglio 2010 "Ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per le Aree Sottoutilizzate e delle risorse liberate nell'ambito dei programmi comunitari (ob. 1)";
- la Delibera CIPE n.1 del 11 gennaio 2011 ha definito gli obiettivi, i criteri e le modalità per la selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione per il periodo 2007-2013 (di seguito solo *FSC 2007-2013*);
- la Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013";
- la Delibera CIPE n. 87 del 3 agosto 2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio";
- la Delibera CIPE n. 89 del 3 agosto 2012 "Fondo sviluppo e coesione - Regione Calabria Programmazione delle risorse residue 2000-2006 e modifica delibere n. 78/2011 e n. 7/2012";
- la Delibera CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012 "Fondo sviluppo e coesione (FSC). Modifica punti 2.1 e 3.1 della delibera n. 41/2012";
- la Delibera CIPE n. 14 del 8 marzo 2013 "Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'articolo - comma 2 del Decreto-Legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 396 del 31 ottobre 2013 avente oggetto "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Presa d'atto delle Delibere CIPE di individuazione interventi ed assegnazione delle risorse FSC a valere sul Programma Attuativo Regionale (PAR) Calabria FAS 2007/2013, sulle riduzioni dei Programmi Attuativi Interregionali (PAIN) e Obiettivi di Servizio (OdS) e delle risorse FSC 2000-2006. Rimodulazione interventi";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 106 del 10 marzo 2014, avente oggetto "Rimodulazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnato con Delibere CIPE nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012 e 89/2012. Presa d'atto del parere consiliare n. 65/9^A e integrazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 396 del 31/10/2013";
- la Delibera della Giunta Regionale n.191 del 13 maggio 2014 "Parziale rettifica delle Deliberazioni della Giunta Regionale n.396/2013 e 106/2014" sono state operate ulteriori rimodulazioni delle risorse in argomento;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 227 del 30 maggio 2014 avente oggetto "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000/2006. Riprogrammazione delle risorse residue accertate con Delibera CIPE n. 41 del 2012. Presa d'atto Delibera CIPE n. 89/2012 e dei relativi APQ stipulati";

VISTO CHE:

- la disciplina delle risorse in argomento pretende che gli interventi che gli interventi finanziati siano inclusi in un documento di *Accordo di Programma Quadro rafforzato* (di seguito APQ), sono in corso le attività propedeutiche alla predisposizione dell'APQ;
- con nota prot. n. 298149 del 11/09/2012, il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Calabria ha chiesto al Dipartimento Regionale Infrastrutture e Lavori Pubblici di predisporre, per la stipula dell'apposito Accordo di Programma Quadro, l'elenco degli interventi "*cantierabili*" e l'elenco dei progetti non immediatamente cantierabili;
- con Decreto n. 14609 del 15/10/2012 il Dirigente Generale del Dipartimento LL.PP ha, tra l'altro, approvato lo "*Schema del Disciplinare di Finanziamento Provvisorio*", regolante i rapporti tra Regione e il Soggetto Beneficiario, nelle more della sottoscrizione dell'APQ;
- la suddetta Delibera CIPE n. 89/2012 comprende, tra gli interventi di rilevanza strategica, l'intervento denominato "*Completamento Teatro comunale*", per un costo di € 3.948.000,00 è ricompreso nell'APQ (da stipulare) "Interventi Infrastrutturali per lo sport e il turismo" a valere sulle risorse FSC 2000/2006;
- in esito all'istruttoria svolta dal Dipartimento Regionale della Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Calabria, l'intervento in oggetto è stato ritenuto idoneo per l'inserimento nell'elenco degli interventi cantierabili dell'APQ rafforzato da stipulare ai sensi della Delibera CIPE 89/2012;
- il Decreto Dirigente del settore 5 n. 16869 del 23/12/2016 avente in oggetto "FSC risorse residuali 2000/2006, Delibera CIPE 89/2012. Proposta APQ "Interventi infrastrutturali nelle aree urbane, per lo sport e per il turismo". Impegno di Spesa" dove viene approvato l'impegno di spesa n. 6959/2016 riferito all'intervento su indicato;
- con Decreto Dirigenziale n. 14114 del 13/12/2017 il Dirigente di Settore del Dipartimento LL.PP ha, disposto l'ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento che prevede "*Completamento Teatro comunale*" per un totale di € 3.948.000,00, e approvato lo "*Schema del Disciplinare di Finanziamento Provvisorio*", regolante i rapporti tra Regione e il Soggetto Beneficiario, nelle more della sottoscrizione dell'APQ;
- la delibera CIPESS n.14 del 29/04/2021 "Approvazione del Piano Sviluppo Coesione della Regione Calabria", che confluisce i progetti di cui alla Delibera CIPE 89/2012 APQ;

PRESO ATTO:

- della nota n. 0098854 del 30/12/2022, acquisita agli atti dal Settore, in cui si rileva che il Comune di Crotone ha affidato i lavori entro il 31.12.2022 (quindi raggiunto OGV nel termine fissato) ai sensi dell'art. 11 novies, Legge n. 87 del 17 giugno 2021, così come richiesto con nota n. 212789 del 04/05/2022 dal Settore Regionale responsabile e di avere inoltre assunto atti di liquidazione vincolanti, chiede con urgenza di volere procedere alla definizione degli atti regolanti il rapporto tra Ente regionale ed Ente comunale in modo da consentire il rimborso di dette spese sostenute;
- che detto intervento essendo confluito nel PSC – Piano di Sviluppo e Coesione regionale di cui alla Delibera CIPESS n. 14 del 29/04/2021, ha come ultima data di chiusura il 31/12/2025;

CONSIDERATO

- che il Comune di Crotone ha raggiunto un OGV entro il 31/12/2022, così come stabilito dall'art. 11 novies della Legge n. 87 del 17 giugno 2021;
- che il Comune di Crotone ha già emesso mandati di liquidazione di spettanze a professionisti ed impresa esecutrice e la non concessione di rinnovo produrrebbe un danno economico al comune;
- che ai sensi dell'art. 15 del Disciplinare di finanziamento provvisorio approvato con Decreto Dirigenziale n. 14117 del 13/12/2017, occorre sottoscrivere un Disciplinare di Finanziamento Definitivo o Convenzione che recepirà i contenuti del suddetto accordo di Programma;

RITENUTO

- di consolidare ulteriormente il percorso da finalizzare nei termini imposti dal soggetto finanziatore, di dare atto della inclusione dell'intervento in oggetto nell'ambito degli interventi da finanziare con le risorse in argomento, ed alla approvazione dell'allegato schema di disciplinare

redatto in conformità ai riferimenti di cui al citato DDG 14609/2012, aggiornato con gli intervenuti sviluppi del procedimento;

- di disporre che ogni eventuale onere derivante da un non puntuale assolvimento degli oneri a carico del soggetto beneficiario previsti dall'allegato disciplinare ricade a carico del medesimo beneficiario;
- di disporre altresì che gli impegni assunti con il presente atto rimangono vincolati alle definitive determinazioni del CIPE, alla sottoscrizione dell'APQ nei tempi imposti dagli organismi finanziatori e la mancata sottoscrizione dell'Accordo per fatto imputabile al beneficiario discendente anche dalla carente e/o non corretta applicazione delle disposizioni normative in materia di contratti pubblici, comporta la revoca d'ufficio del presente provvedimento ed il recupero delle eventuali anticipazioni erogate.

VISTE:

- il D. Lgs. 118/2011, art. 57;

- la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

- Legge Regionale n. 56 del 27/12/2023 – avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2024”;

- Legge Regionale n. 57 del 27/12/2023 – avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026”;

- DGR n. 779 del 28/12/2023 – di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

- DGR n. 780 del 28/12/2023 – “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

VISTO che il fondo alimenta il capitolo U3302021401 al quale è associato l'impegno 6959/2016 è composto per il 100% di cui alla delibera CIPESS n.14 del 29/04/2021 “Approvazione del Piano Sviluppo Coesione della Regione Calabria”, che confluisce i progetti di cui alla Delibera CIPE 89/2012 APQ;

ATTESTATO che:

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, per l'impegno di che trattasi è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U3302021401, e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario 2024;
- che l'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013, provvederà agli obblighi di pubblicazione ed alle ulteriori pubblicazioni previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e la correttezza del presente atto;

D E C R E T A

1. **ammettere** a Finanziamento definitivo l'intervento avente ad oggetto: “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000/2006. Riprogrammazione delle risorse residue accertate con Delibera CIPE n. 41/2012. Presa d'atto Delibera CIPE n. 89/2012 e dei relativi APQ stipulati”. Delibera della Giunta Regionale n. 227 del 30 maggio 2014 - Delibera CIPESS n. 14 del 29/04/2021 “Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria”. – Intervento: “*Completamento Teatro comunale*” – Soggetto Beneficiario: Comune di Crotone KR - Importo 3.948.000,00;

2. **di dare atto** che l'intervento di cui sopra è stato ammesso a finanziamento provvisorio con Decreto Dirigenziale n. 14114 del 13/12/2017 a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000/2006, per come rimodulate da ultimo D.G.R. n. 227 del 30 maggio 2014, le cui corrispondenti risorse sono allocate nel corrispondente Capitolo U3302021401 del Bilancio Regionale 2024 e che la copertura finanziaria viene assicurata dal giusto impegno di spesa 6959/2016 come da D.D.S. n. 16869/2016;
 3. **di approvare** il Disciplinare di finanziamento definitivo con durata fino alla data del 31 dicembre 2025, in allegato alla presente;
 4. **di disporre** altresì che gli impegni assunti con il presente atto rimangono vincolati alle definitive determinazioni del CIPE, nei tempi imposti dagli organismi finanziatori, la mancata o non corretta applicazione delle disposizioni normative in materia di contratti pubblici, comporta la revoca d'ufficio del presente provvedimento ed il recupero delle eventuali anticipazioni erogate.
- **di disporre** la notifica del presente provvedimento al Soggetto Beneficiario;
 - **di disporre** la notifica del presente provvedimento al Dipartimento Programmazione Nazionale e conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m. Comunitaria ed al Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio;
 - **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
 - **di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Alfonso Macri
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO TARSIA
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 705 del 19/07/2024

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI

**SETTORE 04 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA
ATERP, ESPROPRI**

OGGETTO Fondo Sviluppo e Coesione risorse residuali 2000/2006, Delibera CIPE 89/2012.

Proposta APQ "Interventi infrastrutturali nelle aree urbane, per lo sport e per il turismo".

Intervento: "Completamento Teatro comunale"

Soggetto Beneficiario: Comune di Crotone

Importo intervento: € 3.948.000,00

Cup: F13G15000390007

Decreto di ammissione al finanziamento definitivo e approvazione del Disciplinare di finanziamento definitivo.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 22/07/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

DISCIPLINARE DI FINANZIAMENTO DEFINITO O CONCESSIONE

Programma di riferimento/Fonte Finanziaria	Fondo di Sviluppo e Coesione 2000 - 2006 - Delibere CIPE 89/2012 - Confluito nel PSC di cui alla Delibera CIPESS n. 14 del 29/04/2021.
Dipartimento	Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
Denominazione intervento	Completamento Teatro comunale.
Ente attuatore/Beneficiario	Comune di Crotona
Importo complessivo:	€ 3.948.000,00 di cui: Importo del finanziamento a valere sulle risorse FSC: € 3.948.000,00 Importo del cofinanziamento pubblico: € 0,00 Importo del cofinanziamento privato: € 0,00
CUP	F13G15000390007

PREMESSO CHE:

- la Delibera CIPE n. 89 del 3 agosto 2013, programma le risorse residue FSC 2000-2006, relative alla Regione Calabria, la stessa prefigura:
 - o il ricorso in via generale, all' Accordo di Programma Quadro rafforzato (punto 3.2 della Delibera CIPE 41/2012 e punto 3.2.B2 della Delibera CIPE 78/2012) per l'attuazione degli interventi finanziati;
 - o con riferimento al sistema di *governance*, la previsione dell'autorità di Audit per l'attuazione degli interventi finanziati dal FSC;
 - o la verifica dell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento al rispetto delle norme nazionali e regionali relative all'ammissibilità e congruità delle spese;
- con nota prot. n. 298149 dell' 11/09/2012 il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria ha trasmesso lo schema di APQ c.d. rafforzato, notificato dalla DG PRUN del MiSE nella versione definitiva, che sarà adottato per disciplinare gli obblighi e gli adempimenti a carico delle Amministrazioni centrali competenti e della Regione nella realizzazione degli interventi finanziati dalla Delibera CIPE n. 89/2012;
- nel suddetto schema di APQ c.d. rafforzato si prevede, tra l'altro, che vengano distinti gli interventi immediatamente "cantierabili", per i quali lo stato della progettazione renda possibile esperire la procedura di gara, da quelli che non sono immediatamente "cantierabili";
- con Delibera della Giunta Regionale n. 227 del 30 maggio 2014 avente oggetto "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000/2006. Riprogrammazione delle risorse residue accertate con Delibera CIPE n. 41 del 2012. Presa d'atto Delibera CIPE n. 89/2012 e dei relativi APQ stipulati";
- con la Delibera della Giunta Regionale n. 172 del 20 maggio 2016 avente oggetto "Modifica parziale del DGR n. 227 del 30/05/2014 di riprogrammazione delle risorse residue del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000/2006 accertate con Delibera CIPE n. 41/2012 e destinazione ad interventi prioritari";
- con la Delibera della Giunta Regionale n. 182 del 26 maggio 2016 avente oggetto "Variazione al Bilancio di previsione 2016-2018. Riprogrammazione risorse residue del FSC 2000/2006 accertate con Delibera CIPE n. 41/2012 e destinazione ad interventi prioritari";
- con Delibera della Giunta Regionale n. 227 del 30 maggio 2014 avente oggetto "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2000/2006. Riprogrammazione delle risorse residue accertate con Delibera CIPE n. 41 del 2012. Presa d'atto Delibera CIPE n. 87/2012 e dei relativi APQ stipulati.
- con Delibera CIPESS n. 14 del 29/04/2021 "Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria", il progetto è confluito nel PSC;
- con Decreto n. 14114 del 13/12/2017 è stato approvato il finanziamento provvisorio e il relativo Disciplinare di finanziamento provvisorio in attesa della stipula dell'Accordo di Programma Quadro
- è necessario, adottare una Convenzione che regoli i rapporti fra la **Regione Calabria**, Dipartimento "*Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità*" e il **Comune Crotone** quale Soggetto Beneficiario, in relazione ai lavori di "**Completamento Teatro comunale**", per un costo totale di euro **3.948.000,00** (diconsi euro tremilioninovecentoquarantottomila/00) a valere sulle Risorse di cui delibera CIPESS n.14 del 29/04/2021 "Approvazione del Piano Sviluppo Coesione della Regione Calabria", che confluisce i progetti di cui alla Delibera CIPE 89/2012 APQ, e con copertura finanziaria sul Capitolo n. U3302021401 del Bilancio della Regione Calabria;
- con Delibera della Giunta Comunale del Comune di Crotone n. 232 del 02/09/2015 veniva approvato il Progetto Definitivo dei lavori sul Teatro di Crotone;
- la Regione Calabria, laddove ricorrano le condizioni in ordine all'ammissibilità della spesa, potrà procedere alla rendicontazione delle spese relative all'operazione nell'ambito degli FSC 2000/2006 -

Risorse di cui delibera CIPESS n.14 del 29/04/2021 "Approvazione del Piano Sviluppo Coesione della Regione Calabria", che confluisce i progetti di cui alla Delibera CIPE 89/2012 APQ;

- il presente Disciplinare, nella prima parte regola la "*Disciplina Generale*" dei rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto Beneficiario, in accordo con il "*Disciplinare degli obblighi a carico dei beneficiari di operazioni a regia regionale*", relativo al POR Calabria FESR 2007/2013 (approvato con procedura scritta avviata con nota prot. n. 3066 del 18 maggio 2011 e chiusa con nota n. 3279 del 30 maggio 2011, da parte dell'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013), mentre la seconda parte regola la "*Disciplina Specifica*" dei rapporti tra i medesimi soggetti;
- le premesse costituiscono parte integrante del presente Disciplinare.

SI CONVIENE E STIPULA

Disciplina Generale

ART. 1 (OGGETTO)

Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Calabria e il Comune di Crotone (di seguito Ente attuatore/Beneficiario) per la concessione del finanziamento di € 3.948.000,00 finalizzato alla realizzazione dell'intervento indicato in tabella.

Il Soggetto Beneficiario è responsabile dell'attuazione dell'operazione nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Del. CIPE n. 89/2012 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il Soggetto Beneficiario risponde dell'attuazione dell'operazione, anche per quanto affidato ad altri soggetti, e del rispetto della tempistica relativa all'attuazione dello stesso.

ART. 2 (OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO)

Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione finanziata e si obbliga a:

- a) utilizzare il contributo per le finalità per le quali è stato concesso;
- b) attuare l'operazione nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed in particolare della vigente normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- c) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata;
- d) concludere tutte le attività attraverso le quali si realizza l'operazione finanziata entro i termini previsti dal cronoprogramma di realizzazione risultante dalla convenzione sottoscritta tra la Regione e il Soggetto Beneficiario;
- e) rispettare le disposizioni in ordine alla contabilità dell'operazione per come indicato all'art. 3 del presente Disciplinare;
- f) garantire il rispetto delle regole di ammissibilità della spesa per come indicato all'articolo 4 del presente Disciplinare;
- g) rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità ai sensi degli artt. 127 e 142 del D.Lgs 50/2016 per come indicato all'articolo 5 del presente Disciplinare;
- h) conservare la documentazione dell'operazione con le modalità e per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;
- i) inviare alla Regione la documentazione inerente le spese effettivamente sostenute e rendicontate per come indicato all'articolo 8 del presente Disciplinare;

- j) inviare alla Regione i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico per come indicato all'articolo 9 del presente Disciplinare;
- k) garantire alle strutture competenti della Regione o ad altri soggetti incaricati l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, per come indicato all'articolo 10 del presente Disciplinare;
- l) assicurare la funzionalità dell'operazione entro il termine programmato e comunque entro la chiusura procedurale del Programma;
- m) assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti l'operazione, in materia di sicurezza e legalità, per come indicato all'articolo 12 del presente Disciplinare;
- n) effettuare i controlli amministrativi, procedurali, fisici previsti dalla normativa comunitaria nazionale e regionale applicabile al caso di specie.

ART. 3 (CONTABILITA')

Il Soggetto Beneficiario, successivamente all'emissione del Decreto di Finanziamento Provvisorio da parte della Regione, deve provvedere a:

- a) iscrivere l'operazione al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) per come previsto dall'art. 11 della Legge n. 3/2003 *"Disposizioni ordinamenti in materia di Pubblica Amministrazione"* e secondo la procedura definita dal CIPE;
- b) tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata ovvero, nel caso in cui la contabilità relativa a tale operazione sia ricompresa nel sistema contabile in uso, distinguere, in maniera chiara e in qualsiasi momento, tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione finanziata;
- c) effettuare i pagamenti nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i. al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 4 (AMMISSIBILITA' DELLE SPESE)

Il Soggetto Beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese. In particolare, saranno ritenute ammissibili le spese che siano:

- a) direttamente imputabili all'operazione ammessa a finanziamento con atto dell'amministrazione regionale;
- b) pertinenti, ovverosia tali che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto dell'operazione;
- c) effettive, cioè riferite a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Soggetto Beneficiario;
- d) verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- e) sostenute nell'arco temporale previsto dal cronoprogramma di attuazione dell'operazione;
- f) comprovate da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, comprovate da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. La quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente e quindi valida ed efficace, deve:
 - essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
 - essere sottoscritta dal creditore al fine di poter imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);
 - riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);

- riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento;
- essere sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- riconducibile ad una categoria di spesa conforme a quanto previsto dall'operazione finanziata.

Resta inteso che la Regione Calabria, laddove ricorrano le condizioni in ordine all'ammissibilità della spesa, potrà procedere alla rendicontazione delle spese relative all'operazione nell'ambito degli FSC 2000/2006.

ART. 5 (INFORMAZIONE E PUBBLICITA')

Il Soggetto Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto previsto dagli artt. 127 e 142 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. il Soggetto Beneficiario, accetta, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, di essere incluso nell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni pubblicato, elettronicamente o in altra forma, a cura dell'Autorità di Gestione, a norma dell'art. 7, par. 2, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

ART. 6 (TENUTA DEL FASCICOLO D'OPERAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE)

Il Soggetto Beneficiario deve provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione conformemente alle modalità e per il periodo previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura relativa al finanziamento dello stipulando APQ.

Il Soggetto Beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR Calabria FESR 2000-2006, ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo, ovvero per i tre anni successivi.

ART. 7 (STABILITÀ DELL'OPERAZIONE)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:

- che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione;
- che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva,
- pena il recupero del contributo finanziario accordato.

ART. 8 (RENDICONTAZIONE DELLE SPESE)

Rendicontazioni intermedie

La seguente documentazione, inerente le spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione al Responsabile presso il Dipartimento LL.PP.:

- a) una copia degli atti assunti per l'avanzamento procedurale (autorizzazioni, permessi, licenze ottenute; approvazione della progettazione definitiva e/o esecutiva; determina di approvazione del bando di gara, bando di gara, determina di aggiudicazione, contratti stipulati per le varie attività previste per la realizzazione dei lavori etc.);

- b) due copie della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo conforme al quadro economico approvato dell'operazione nonché al computo metrico estimativo del progetto approvato.
- c) La prima copia, cartacea, deve essere firmata dal RUP, ai sensi del DPR n. 445/2000; la seconda deve essere resa su supporto informatico (quest'ultima non deve essere corredata dalle copie dei giustificativi di spesa).
- d) Devono essere allegati al medesimo Fascicolo i necessari documenti contabili di spesa aventi i seguenti requisiti:
 - 1) essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
 - 2) essere conformi alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestati al Soggetto Beneficiario del finanziamento;
 - 3) essere quietanzati con le modalità di cui all'art. 4 lett. f) del presente Disciplinare;
 - 4) essere presentati in formato copia conforme all'originale;
 - 5) essere annullati – a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante la dicitura relativa al finanziamento.
- e) l'evidenza delle realizzazioni fisiche conseguite a seguito delle spese sostenute attraverso la presentazione di:
- f) una relazione dello stato attuativo dell'operazione redatta dal RUP;
- g) una scheda di rilevazione dati o di monitoraggio;
- h) un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
- i) un'attestazione di spesa resa dal RUP ai sensi del D.P.R. 445/2000 e contenente le dichiarazioni riportate all'art. 9 del presente Disciplinare.

Rendicontazione finale

Ad ultimazione dell'operazione finanziata e comunque entro il termine ultimo di durata del finanziamento dovrà essere inoltrata al Responsabile – presso il Dipartimento LL.PP. la documentazione seguente:

- a) comunicazione di avvenuta ultimazione dell'operazione a firma del legale rappresentante del Soggetto Beneficiario, corredata dal certificato di regolare esecuzione, a firma del RUP, o dal certificato di collaudo;
- b) copia dell'atto formale con cui il Soggetto Beneficiario dell'operazione approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;
- c) due copie della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario del contributo corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo in base al Disciplinare descrittivo degli elementi economici nonché al computo metrico estimativo del progetto approvato in sede di concessione del contributo delle quali, la prima copia, cartacea, firmata dal RUP ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e la seconda su supporto informatico (quest'ultima non deve essere corredata dalle copie dei giustificativi di spesa). In particolare la documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:
 - 1) essere riferita agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
 - 2) essere conforme alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestata al Soggetto Beneficiario del finanziamento;
 - 3) essere quietanzata con le modalità di cui all'art. 4 lett. f) del presente Disciplinare;
 - 4) essere presentata in copia conforme all'originale;

- 5) essere annullata – a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante la dicitura “relativa al finanziamento dello stipulando APQ;
- d) una dichiarazione di chiusura dell’operazione sottoscritta dal legale rappresentate del Soggetto Beneficiario da cui risulti:
- 1) la regolare realizzazione del progetto;
 - 2) l'utilizzo secondo le finalità previste dal progetto finanziato;
 - 3) di non avere beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
 - 4) di non proporre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese ammissibili nel rispetto del divieto di cumulo di più benefici pubblici sullo stesso investimento.
 - 5) un report fotografico attestante la realizzazione dell’operazione e l’applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

ART. 9

(ATTESTAZIONE DELLE SPESE DEL PROGETTO)

Per il riconoscimento delle spese a corredo della rendicontazione intermedia e finale dovrà essere rilasciata dal Soggetto Beneficiario una attestazione di spesa con la quale lo stesso dichiara che:

- sono state rispettate le norme in materia di informazione e pubblicità;
- è stata rispettata la correttezza del provvedimento di concessione del finanziamento;
- sono state rispettate le norme sulla concorrenza;
- sono state rispettate le norme sull’aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture (dalla predisposizione e pubblicazione del bando alla definizione del contratto e relativa attuazione);
- sono state rispettate le norme in materia di tutela e miglioramento dell’ambiente, se applicabili;
- è stata rispettata la conformità all’obiettivo dell’eliminazione delle ineguaglianze e della promozione delle parità tra uomini e donne, se applicabile;
- è stata rispettata la correttezza e completezza della documentazione richiesta ai fini delle erogazioni in acconto e a saldo;
- le spese per la realizzazione delle iniziative finanziate sono state effettivamente sostenute nell’arco temporale previsto dal cronoprogramma di attuazione dell’operazione;
- i pagamenti sono avvenuti per gli importi corretti;
- le fatture e gli altri documenti di spesa acquisiti al fascicolo del procedimento non sono stati utilizzati per l’ottenimento di altri contributi anche parziali (duplicazione di finanziamento);
- gli importi esposti sono congruenti con le risultanze della documentazione giustificativa (richieste di pagamento, documenti attestanti la spesa e relative quietanze, verbali di collaudo etc.);
- gli importi erogati in base all’avanzamento dei lavori/servizi/forniture (acconti, stati di avanzamento e saldo finale) sono congruenti con la documentazione contrattuale;
- l’I.V.A. è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva solo in quanto indetraibile dall’ente realizzatore;
- sono state ammesse le spese calcolate in misura forfettaria (ad. es. le spese generali), se applicabile;
- la documentazione (“*fascicolo di progetto*”) a base delle erogazioni esposte nell’attestazione è reperibile presso il Soggetto Beneficiario Comune di Crotone (KR).
- L’erogazione delle quote di finanziamento dell’operazione da parte della Regione sarà condizionata alla verifica delle attestazioni di spesa rilasciate dal Soggetto Beneficiario e alla completezza dei dati e della documentazione trasmessa.

ART. 10

(MONITORAGGIO DELL’OPERAZIONE)

Con l'accettazione del presente Disciplinare il Soggetto Beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento e a provvedere alla gestione di tutte le informazioni di carattere procedurale, fisico e finanziario e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio (ad esempio SIURP), reso disponibile dalla Regione.

A tal fine il Soggetto Beneficiario deve nominare un referente per il monitoraggio e darne comunicazione con lettera raccomandata all'ufficio per le operazioni.

Il referente per il monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario all'ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

In tutte le fasi attuative delle singole operazioni il Soggetto Beneficiario è tenuto ad alimentare il sistema di monitoraggio regionale in tutte le tre componenti previste:

- procedurale: rilevazione sistematica delle fasi di attuazione, o step procedurali, sia previsionali che effettive;
- fisico: misurazione delle risorse utilizzate e degli obiettivi fisici realizzati attraverso un sistema di indicatori specifici;
- finanziario: le spese realizzate durante il periodo di validità del progetto, documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

ART. 11

(CONTROLLI VERIFICHE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO)

La Regione Calabria (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, anche presso la sede del Soggetto Beneficiario e/o, eventualmente, il sito dove viene data esecuzione all'operazione. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento dell'operazione, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità di dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al Soggetto Beneficiario anche successivamente all'ultimazione dell'intervento.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del Soggetto Beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.

Il Soggetto Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale dei competenti Servizi regionali o quello da questi ultimi autorizzato.

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'operazione da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolarità dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.

L'Amministrazione Regionale può svolgere controlli in merito alla stabilità delle operazioni finanziate cioè al mantenimento - per cinque anni dal completamento dei progetti finanziati - del vincolo di destinazione.

I controlli saranno svolti in accordo al Sistema di Gestione e Controllo definito dall'Accordo di Programma Quadro, ovvero ad un Sistema di procedure individuato in ambito regionale.

ART. 12

(CLAUSOLA SPECIALE A FAVORE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ)

Il Soggetto Beneficiario si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture e servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti) e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia al Committente ed alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.

Lo stesso dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.

Lo stesso si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 36, comunicando alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione e di informare quest'ultima e la Prefettura nel caso di inadempimento in merito da parte dei eventuali subcontraenti.

Il Soggetto beneficiario si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

ART. 13

(RICHIAMO GENERALE ALLE NORME VIGENTI E ALLE DISPOSIZIONI COMUNITARIE)

Per quanto non espressamente previsto, si richiama, in quanto applicabile, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Disciplina Specifica

ART. 14

(DECRETO DI FINANZIAMENTO DEFINITIVO O CONVENZIONE)

Il presente Disciplinare di finanziamento Definitivo o Concessione, è approvato con apposito Decreto del Dirigente competente, che sancisce altresì l'ammissione a finanziamento dell'operazione, nelle more della stipula dell'Accordo di Programma Quadro di cui alle premesse.

A seguito dell'ammissione a finanziamento, il Soggetto Beneficiario provvederà all'integrazione della documentazione fornita in premessa, dove attesta esplicitamente:

- la conformità degli obiettivi alla scheda operazione predisposta dal Soggetto Beneficiario;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed in particolare della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- la sostenibilità gestionale dell'operazione, in ordine alla capacità del soggetto preposto di garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

ART. 15

(DURATA DEL FINANZIAMENTO)

Il termine massimo di durata del finanziamento è fissato, coerentemente con la scheda operazione predisposta dal Soggetto Beneficiario, al 31 dicembre 2025.

Eventuali proroghe al suddetto termine potranno essere concesse dalla Regione, se normate dal CIPESS, esclusivamente a seguito di motivata richiesta, da presentare prima della scadenza.

Il mancato rispetto di ciascuna delle condizioni di cui ai commi precedenti conferisce alla Regione la facoltà di revocare il finanziamento, con il recupero di eventuali acconti erogati. Le spese già sostenute o da sostenersi rimangono, in tal caso, a carico esclusivo del Soggetto Beneficiario.

Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione dell'operazione in tempi certi rappresenta un motivo essenziale del presente Disciplinare. A tali fini, le tempistiche sopra indicate sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.

In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. Il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.

L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'operazione, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.

Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

Nei casi di persistenti ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi di cui al successivo art. 25.

ART. 16 **(SPESE GENERALI)**

L'Ente Attuatore provvede allo svolgimento di tutte le attività progettuali, di direzione lavori e accessorie, necessarie per pervenire all'appalto dell'intervento e alla corretta esecuzione dei lavori.

L'Ente Attuatore può affidare, con le modalità previste dalle normative vigenti in materia, la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, la relazione geologica, l'incarico di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento, il collaudo tecnico-amministrativo, il collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici nonché l'eventuale monitoraggio delle opere eseguite, ai soggetti di cui all'art. 24, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in caso di carenza in organico di personale tecnico, ovvero di difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di particolare complessità o in caso di necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal regolamento sui lavori pubblici, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze.

Nel valutare la congruità della spesa relativa all'intervento, si farà riferimento al prezzario regionale vigente.

L'importo complessivo delle spese generali e tecniche, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta e degli oneri accessori.

Rientrano nel limite del 15% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione preliminare (inclusi i master plan), definitiva ed esecutiva, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori, redazione di varianti in corso d'opera, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, relazioni geotecniche, relazioni idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, spese di gara, ivi comprese le spese per pubblicità e contributo SUA;
- le spese per gli artt. 90 e 92 d.lgs. 163/06 e s.m.i.

Il 15%, relativo alle spese di cui sopra, non costituisce una percentuale fissa, ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente.

Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico del Beneficiario.

ART. 17 **(FINANZIAMENTO E DETERMINAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO)**

Dopo l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, il Beneficiario dovrà approvare il nuovo quadro economico di spesa al netto delle economie conseguite a seguito del ribasso d'asta e ne darà tempestiva comunicazione al Settore.

Nella rimodulazione del quadro economico la voce per imprevisti può essere rideterminata nel limite previsto dal Codice degli Appalti per la risoluzione di aspetti di dettaglio, a valere sulle economie di gara conseguite.

Il nuovo quadro di spesa così determinato costituirà parte integrante del presente disciplinare e le restanti economie di gara rientreranno nella disponibilità della Regione.

Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivo di finanziamento, per qualsiasi motivo determinatasi, ove non diversamente decretato dalla Regione, fa carico al Beneficiario, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

Rimarranno altresì definitivamente a carico del Beneficiario, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari, (le spese sostenute ma ritenute non ammissibili).

Qualora, dopo il completamento dell'opera dalla certificazione finale della spesa, risulti una somma inferiore a quella dell'importo di rimodulazione a seguito di gara, l'ammontare del finanziamento verrà in pari misura ridotto e le rinvenienti economie rientreranno nella disponibilità della Regione.

ART. 18 **(VARIANTI - ONERI - IMPREVISTI)**

Gli imprevisti non possono essere utilizzati per estendere e/o una sostanziale variazione dell'intervento ammesso a finanziamento.

In ordine al progetto esecutivo, il Beneficiario potrà utilizzare le somme accantonate per imprevisti, previa comunicazione alla Regione, per le finalità e con i criteri previsti dal Codice degli Appalti.

Eventuali varianti in corso d'opera, nei termini consentiti dalla legge, dovranno essere approvate dal Beneficiario e comunicate alla Regione. I relativi maggiori oneri saranno a esclusivo carico del Beneficiario, fatto salvo quanto previsto dal precedente art. 6.

La necessità di realizzazione di varianti non può in nessun caso costituire giustificazione per il Beneficiario in caso di mancato rispetto del termine ultimo per la conclusione dell'intervento, riportato al precedente art. 16.

ART. 19 **(VERIFICHE E CONTROLLI)**

La Regione si riserva ogni necessaria iniziativa di controllo e di verifica delle esecuzioni delle opere e delle relative procedure.

Tali verifiche non esimeranno comunque il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle procedure previste dalle vigenti normative.

ART. 20 **(VERIFICHE E CONTROLLI)**

Il collaudo delle opere è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia. Qualora ne ricorrano le condizioni previste dalla normativa di legge, l'Ente Attuatore nomina il collaudatore o i componenti della Commissione di collaudo in corso d'opera, di cui almeno uno è designato dalla Regione tra i propri dipendenti interni, al fine di consentire alla Regione di attuare l'alta vigilanza sulla corretta utilizzazione del finanziamento e in coerenza con il principio di azione congiunta. A seguito della designazione di cui innanzi, l'Ente Attuatore provvede ad adottare il formale provvedimento di incarico dandone comunicazione alla Regione.

Il relativo onere economico è a carico delle spese generali del finanziamento.

Ultimate le operazioni di collaudo, il Beneficiario, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

ART. 21 (RAPPORTI CON I TERZI)

L'Ente Attuatore agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

ART. 22 (I.V.A.)

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte del Beneficiario ai sensi della vigente normativa.

Le quote I.V.A., con esclusione di quelle di cui al comma precedente, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui al successivo art.23.

ART. 23 (ANTICIPAZIONI, ACCONTI E SALDO)

Allo scopo di garantire la necessaria disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento l'importo del finanziamento verrà erogato secondo le modalità nel seguito riportate:

- anticipazione pari al 30% del costo definitivo dell'intervento, risultante dal quadro economico rimodulato approvato in seguito alla gara d'appalto, che sarà corrisposta all'avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori, a seguito della trasmissione di copia degli atti relativi all'intera procedura per l'affidamento delle prestazioni tecniche e dell'appalto dei lavori;
- le risorse ulteriori, fino ad un massimo del 90% del costo definitivo dell'intervento, saranno erogate in ratei successivi sulla base di stati d'avanzamento, certificati di pagamento e provvedimenti di liquidazione delle spese connesse alla realizzazione dell'opera. Alla richiesta di erogazione dei ratei successivi al primo deve essere allegata la rendicontazione della spesa sostenuta, non inferiore all'80% delle somme precedentemente trasferite dalla Regione, corredata della documentazione giustificativa, comprendente i mandati di pagamento, i corrispondenti titoli di spesa e ogni altro documento. Tutti i mandati di pagamento trasmessi e relativi alle spese già sostenute, dovranno essere irrevocabili e quindi quietanzati dagli Istituti di Credito eroganti ed essere accompagnati dalla relativa attestazione di pagamento sottoscritta da questi ultimi.
- L'anticipazione, nella fase di liquidazione dei ratei successivi, sarà rideterminata nel limite del 30% del costo definitivo dell'intervento non ancora rendicontato;
- il saldo finale, non inferiore al 10% del costo definitivo dell'intervento, sarà liquidato ad avvenuta approvazione e presentazione della contabilità finale, del certificato di regolare esecuzione o collaudo finale dei lavori.
- Per la verifica di ammissibilità della spesa, il Beneficiario si impegna a trasmettere, su richiesta della Regione, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria anche con riferimento alla normativa comunitaria vigente in materia di fondi strutturali.

ART. 24 (REVOCA DEL FINANZIAMENTO)

Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico del Beneficiario, che provvederà a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

La Regione può revocare il finanziamento nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente convenzione, pur se non esplicitamente riportate o richiamate nell'articolato, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.

La Regione può altresì revocare il finanziamento ove sia compromesso per motivi imputabili al Beneficiario il rispetto del cronoprogramma relativo sia alla fase di progettazione che a quella di esecuzione e, pertanto, il tempestivo raggiungimento delle finalità del finanziamento.

La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti del Beneficiario che hanno determinato la revoca del finanziamento.

ART. 25
(DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE)

Le eventuali controversie tra la Regione e il Beneficiario sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa.

In mancanza di conciliazione le controversie sono deferite al Giudice Ordinario.

A tal fine il foro competente è quello di Catanzaro.

ART. 26
(ESECUTIVITA' DEL DISCIPLINARE)

Il presente disciplinare di Finanziamento Definitivo o Convenzione è sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante del Soggetto Beneficiario e diviene esecutivo dalla data di notifica del Decreto di finanziamento di Finanziamento Definitivo di cui all'art. 14.

Per il Comune di Crotone

Il Sindaco

Per la Regione Calabria

Il Dirigente di Settore del Settore n. 4
